

L'uragano dei «balletti verdi» ha investito la RAI-TV

Mike Bongiorno minaccia querele per i «balletti» ma il giudice non smentisce la sua convocazione

Il presentatore comparirà oggi in "Campanile sera", - Si fa anche il nome di Paolo Carlini - Le dichiarazioni del falso vescovo La festa a Milano - L'intervista del giudice istruttore a un giornale bresciano - Le indagini sarebbero appena all'inizio

Due pesi e due misure

Al giornalista che chiedevo se i nomi degli imputati nell'affare dei «balletti verdi» potevano essere comunicati subito, il dott. Arcari, magistrato inquirente del Tribunale di Brescia, ha risposto: «No, il segretario istruttore non lo consente. Tutte le persone implicate in questa triste vicenda sono duranti a me ed è chiaro che, quandounque alcuni dei quali assisteranno la rete e propria rete di imputati quando l'istruttoria sarà definita. La tenuta presente che si tratta di una istruttoria molto complessa, determinata sia per gran numero delle persone interessate, sia per il numero e il carattere dei reati denunciati, va, infine, per le naturali omerie cui induce la stessa natura dei reati nell'ambiente di chi li commette. Si tenga infine presente che, probabilmente alcune delle persone, delle quali si fa il nome nell'incarto processuale, potrebbero essere del tutto scampati nel corso dell'istruttoria, non solo da eventuali reati, ma altresì dal semplice sospetto di omosessualità. Sarebbe altrettanto iniquo, e anche inconstituzionale, rivelare ora dei nomi in ordine a reati talmente infamanti che lascerebbero comunque una traccia, quale che fosse l'esito dell'istruttoria, nella reputazione delle persone».

E' una risposta inaccettabile, inopportuna, che meriterebbe d'essere scandalata come norma di condotta inderogabile. Prima che un tizio venga riconosciuto colpevole dal magistrato istruttore è sommamente iniquo additarlo alla pubblica riparazione e peccato. Dunque niente nomi. A questo punto però un'osservazione è di rigore: come mai i salotti dei cittadini vengono invece misconosciuti quando si tratta di cronaca vera che interessa piccola gente e poveri criti?

Se quattro ragazzi vengono denunciati dalla P.S. per furto di ruote d'automobili o di gommelli simili, le fotografie segnaletiche arrivano puntigliamente nelle redazioni dei giornali arricchite di note biografiche e particolari circostanziosissimi; tutto invece resta coperto dal velo della più dolorosa discrezione quando entrano in scena industriali o finanziari, diri o clerici implicati in faccende di «nera». Due pesi e due misure: altre parole di commento quasterebbero.